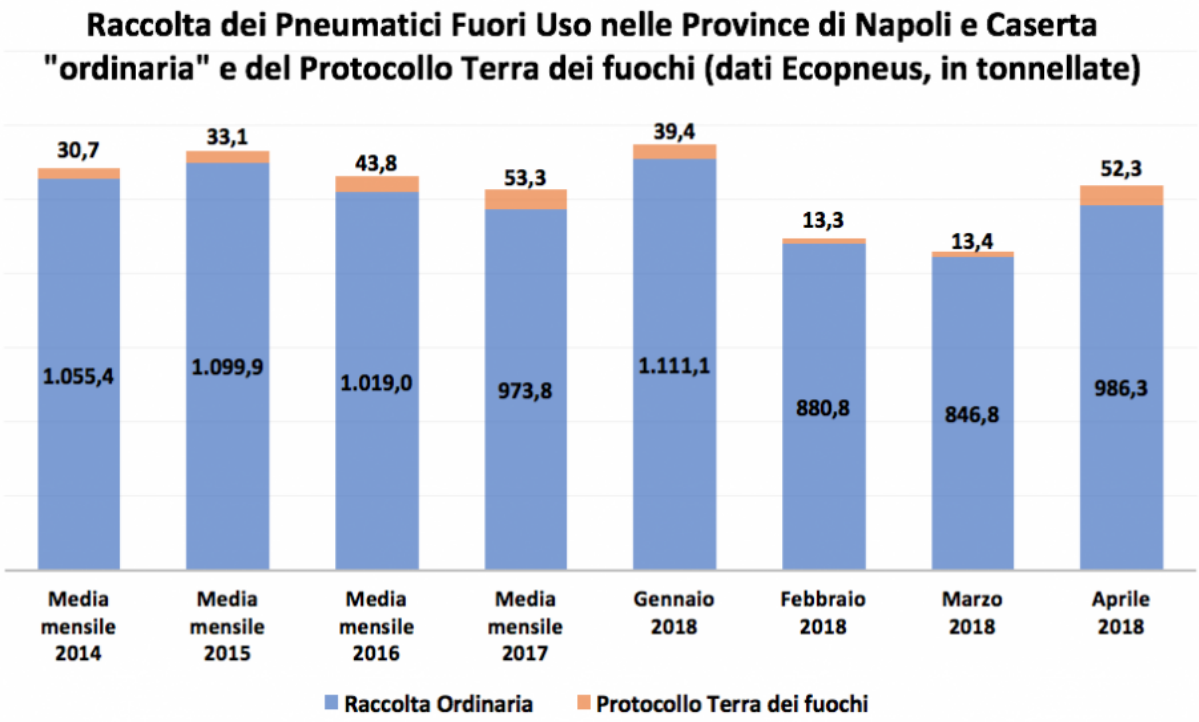
L'equivalente di **quasi 700mila pneumatici da autovettura raccolti dall'inizio del 2018** presso gommisti, stazioni di servizio, autofficine in tutta la Campania. Questo il bilancio per il primo quadrimestre dell'anno di **Ecopneus, il principale responsabile della gestione dei Pneumatici Fuori Uso** in Italia con oltre 240.000 tonnellate raccolte ogni anno in tutto il Paese. Dai PFU, i Pneumatici Fuori Uso si ottiene principalmente gomma riciclata utilizzata poi per realizzare asfalti "silenziosi" e duraturi, superfici sportive, aree gioco, isolanti acustici e campi da calcio in erba sintetica, come quello inaugurato lo scorso novembre allo stadio Landieri di Scampia.

La **raccolta presso gli oltre 1.700 "gommisti" della Regione** nei primi quattro mesi dell'anno procede in linea con gli anni passati, con **6.182 tonnellate di PFU raccolte da gennaio ad aprile 2018** a fronte di una media di circa 20.000 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso gestiti ogni anno da Ecopneus in Campania (22.900 t nel 2014, 22.883 t nel 2015, 20.346 t nel 2016, 19.218 t nel 2017).

La **provincia di Napoli** è quella dove si sono sostituiti più pneumatici in questo inizio d'anno e quindi **dove c'è stata una maggiore raccolta di Pneumatici Fuori Uso, con 2.682 tonnellate**. Seguono le **Province di Salerno con 1.370 t**, **Caserta 1.142 t**, **Avellino con 574 t** e **Benevento con 412 t**.

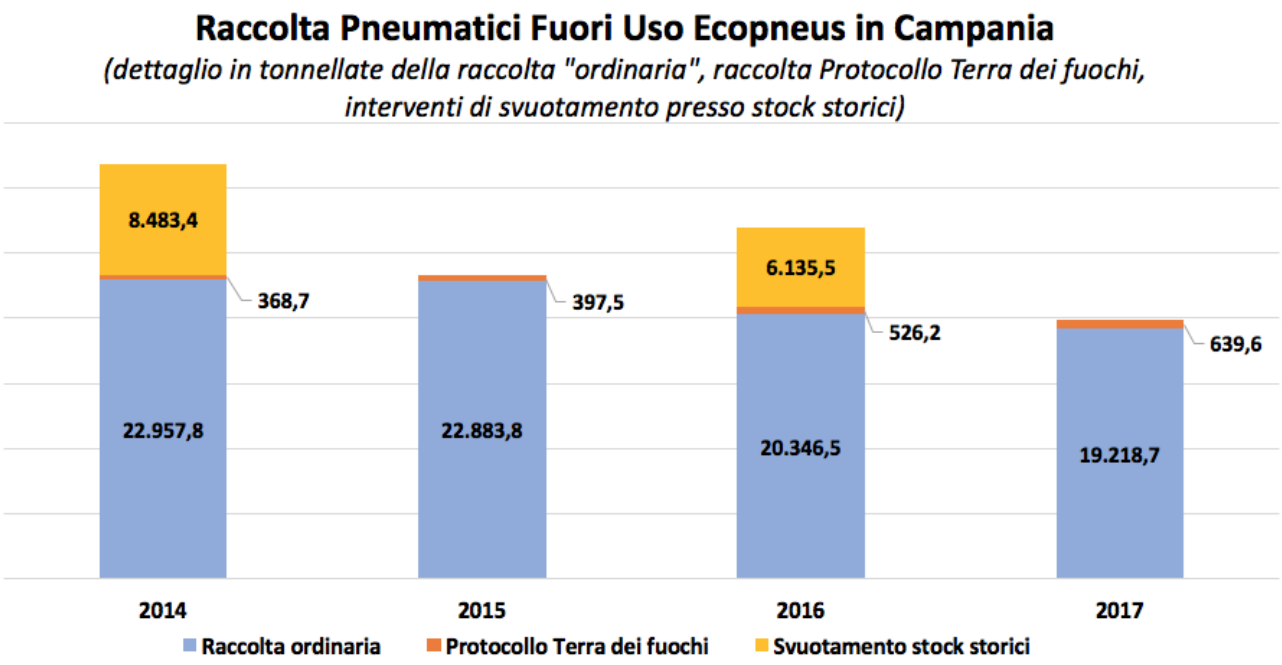
A questi quantitativi **si aggiungono quelli che Ecopneus raccoglie grazie ad un Protocollo straordinario per la raccolta dei PFU abbandonati nelle Province di Napoli e Caserta**, la cosiddetta Terra dei fuochi, in virtù di un protocollo emergenziale siglato nel 2013 con Ministero dell'Ambiente, Incaricato al contrasto dei roghi di rifiuti in Campania, Prefetture e Comuni di Napoli e Caserta.



Grazie al Protocollo dall'inizio del 2018 sono state 118 le tonnellate di PFU rimosse da strade, cavalcavia, terreni e correttamente recuperate. Dal 2013 sono invece oltre 2.000 le tonnellate di PFU abbandonati raccolti grazie al Protocollo, con sostanziale regolarità nel corso degli anni (368 tonnellate nel 2014, 397 t nel 2015, 526 nel 2016 t e 639 t nel 2017). A questi si aggiungono inoltre quelli prelevati in due siti, a Scisciano (NA) e in centro a Napoli in zona Gianturco, dove erano illegalmente stoccate ingenti quantitativi di Pneumatici Fuori Uso: complessivamente ben 14.619 tonnellate di PFU, 8484 t nel primo e 6.135 t nel secondo.

"La Campania, essendo una delle Regioni più popolose e quindi con un gran numero di auto e motoveicoli, si conferma una delle Regioni con i maggiori volumi di raccolta dei PFU. I numeri sono sostanzialmente costanti negli ultimi anni, al netto di qualche flessione dovuta al calo delle vendite di pneumatici a livello nazionale" dichiara il Direttore Generale di **Ecopneus Giovanni Corbetta**.

"Soddisfazione anche dalla raccolta del Protocollo, seppur con numeri esegui rispetto alla raccolta ordinaria-prosegue Corbetta. *Quello che stupisce di più, in questo contesto, è la scarsa adesione da parte delle Pubbliche Amministrazioni a questo valido strumento: dei 196 Comuni che avrebbero potuto usufruire dal 2013 del ritiro gratuito dei PFU abbandonati nel proprio territorio, solo 46 hanno fatto domanda di adesione".*



© riproduzione riservata
pubblicato il 14 / 05 / 2018